

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE CHIUSA AL 31/12/2017

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

le dimensioni del nostro Ordine professionale territoriale sono tali da non causare particolari problematiche nella sua gestione contabile e finanziaria.

Le entrate ci consentono di fare agevolmente fronte agli oneri necessari per le attività istituzionali, anche se le stesse, per l'evolversi della legislazione, sono in sempre crescente numero.

Alla tenuta degli Albi e Registri ordinari si affianca ormai quella degli elenchi relativi al Patrocinio a spese dello Stato, ai difensori di ufficio e agli Avvocati specializzati nel patrocinio legale per le vittime di violenza e discriminazione.

Occorre, inoltre, disporre di adeguate strutture per monitorare l'adempimento degli obblighi di formazione e di quelli assicurativi e previdenziali da parte degli iscritti

Il funzionamento, pur autonomo, del Consiglio Distrettuale di Disciplina richiede l'annuale contributo economico degli ordini territoriali.

Nel contempo, il nostro Ordine si è sempre curato di offrire, per consentire ai Colleghi di far fronte all'obbligo di formazione continua, un articolato programma di eventi, a partecipazione gratuita, suddivisi nelle più diverse materie, in ciò validamente coadiuvato dalle libere associazioni di Avvocati operative nel circondario.

Anche la formazione per l'accesso (che diverrà a breve obbligatoria) è garantita ai praticanti tramite la partecipazione alla gestione della Scuola Forense Ambrosoli, con la presenza di nostri membri sia all'interno del Consiglio Direttivo che del Comitato Scientifico.

Tramite le iniziative formative gratuite si mira anche a consentire un puntuale aggiornamento su tutte le novità legislative che interessano lo

svolgimento della professione e/o sulle loro modificazioni (mi riferisco, a mero titolo di esempio, al processo telematico, in via di estensione anche ai giudizi amministrativi e tributari, e all'evolversi degli obblighi assicurativi).

Più in generale, i Consiglieri dell'Ordine, secondo le rispettive competenze, partecipano regolarmente alle Commissioni ed Organismi istituiti dal Consiglio Nazionale Forense a livello nazionale.

Il rapporto con gli altri Ordini piemontesi è favorito dalla costante partecipazione alle riunioni dell'Unione Regionale e delle commissioni da essa istituite.

L'Ordine ha anche deciso di cogliere l'opportunità concessagli per legge di costituire un organismo per la gestione della crisi da sovraindebitamento, che è venuto ad affiancarsi a quello, già operante, per la mediazione.

Gli impegni anche in termine di risorse economiche sono, dunque, numerosi e, in certa misura, gravosi.

Al fine di rappresentare con più puntuali riferimenti contabili quanto sopra sommariamente esposto, riferisco quanto segue.

La gestione finanziaria del rendiconto chiuso al 31/12/2017 mette in evidenza come il fondo di cassa iniziale al 01/01/2017 di € 242.667,89 (saldo tesoreria e cassa contante), risulta al 31/12/2017 di € 292.910,84, così rappresentato:

→ saldo c/c di tesoreria	€ 290.447,45
→ saldo c/c di appoggio per l'Organismo della Mediazione	€ 1.364,96
→ saldo cassa al 31/12/2017	€ 1.098,43

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è di € 265.804,45.

Sotto il profilo economico, avendo attivato per l'esercizio 2017 anche la contabilità economica, l'utile conseguito è di € 44070,00.

Detti risultati hanno consentito all'Ordine di proseguire nella gestione delle attività tutte già in essere, come peraltro già esposto nella relazione accompagnatoria del bilancio di previsione dell'esercizio 2018.

Ritengo, ora, doveroso commentare le voci più significative del rendiconto chiuso al 31/12/2017

SEZIONE ENTRATE CORRENTI

Il capitolo 1/01 relativo alle quote di iscrizione mette in evidenza, rispetto allo stanziamento di previsione, un maggior introito di € 4.896,20.

L'importo introitato di € 175.696,20 è comprensivo della quota OCF da riversare all'Ente di riferimento.

Si devono ritenere definiti anche i rapporti pendenti con l'OUA, ormai in liquidazione.

Al capitolo 1/03, "liquidazione parcelle", si è registrato un maggior incasso di € 2.809,86 rispetto all'ammontare preventivato di € 3.500,00.

Al capitolo 2/02, "proventi attività di mediazione", rispetto a quanto preventivato per il 2017, l'introito è stato di € 50.570,10 (comprensivo di IVA), registrando un minor incasso di € 9.429,90.

Capitolo 2/03, "fotocopie", si segnala un decremento di € 2.463,60.

ENTRATE STRAORDINARIE

Non si è verificato alcun movimento.

MOVIMENTI DI CAPITALI

Non è stata effettuata alcuna operazione.

SEZIONE USCITE

USCITE CORRENTI

Non ci sono stati particolari scostamenti nella gestione dell'Ente, ad eccezione delle seguenti voci:

Capitolo 2/02 "Compensi professionali mediazione". Si è registrata una minore spesa di € 3.942,83, in relazione anche ai minori incassi.

Capitolo 3/09 "Consulenza contabilità e paghe". Si fa presente che detta voce comprende anche gli oneri corrisposti al Notaio Cafagno per la costituzione dell'Organismo della Crisi di Sovraindebitamento per € 848,12 e alle spese legali corrisposte all'avv.to Massimo Andreis per € 3.568,24, che ci ha assistito per il ricorso presentato avverso al decreto ministeriale di determinazione delle piante organiche dei Tribunali.

Capitolo 4/02 "Organizzazione convegni": l'onere preventivato è stato di € 17.000,00; in realtà la spesa sostenuta è stata di € 9.970,76.

Capitolo 4/12 "Spese di rappresentanza": anche per questa voce si è registrata una minor spesa di € 1.877,00.

Per quanto riguarda la gestione del personale, non ci sono stati particolari scostamenti. È stato portato a residui passivi l'accantonamento per l'anno 2017. Non si è fatto ricorso ad assunzioni temporanee.

USCITE STRAORDINARIE

Nessun movimento.

MOVIMENTI DI CAPITALI

Non si è proceduto ad alcuna operazione di investimento della liquidità corrente.

Prima di chiudere la presente relazione ritengo utile dare alcune informazioni aggiuntive in relazione ad alcune tematiche particolari.

a) Durante lo svolgimento dell'esercizio 2017 si sono verificati problemi con la gestione del centro elaborazione dati del servizio di tesoreria. Di fatto, il conto consuntivo da parte del centro è pervenuto solo verso la fine del mese di aprile, avendo trasmesso in precedenza un consuntivo completamente errato con caricamenti di un altro ente.

b) Nel corso dell'esercizio 2017, e più precisamente dal mese di luglio, è entrata in vigore l'applicazione dell'IVA da "split payment", che ha complicato la gestione contabile in quanto l'Ordine gestisce sia la parte istituzionale sia la parte commerciale, che richiedono trattamenti diversi.

c) La gestione dell'Organismo della mediazione, come si può ampiamente rilevare dal dettaglio economico specifico, ha portato a conseguire un utile di € 2.472,50; tale risultato, comunque positivo, non tiene conto del fatto che sull'organismo non gravano costi generali di gestione, che, per motivi organizzativi, rimangono a carico dell'Ordine (mi riferisco ai costi per il personale, in quanto le funzioni di segreteria sono esercitate in parte dalle dipendenti dell'Ordine stesso, e alla quota relativa ai costi generali per riscaldamento, energia elettrica e servizi generali).

d) Per ciò che attiene al conto economico, che è dedicato alla rilevazione dei ricavi e dei costi per competenza al netto dell'IVA, per quanto riguarda i costi di natura prettamente commerciale, evidenzio che la sopravvenienza attiva di € 6.930,32, di cui alla sezione dei ricavi A/5, è costituita per € 6.730,62 dal rimborso effettuato nel 2018 da Eni gas per le eccedenze pagate negli anni pregressi.

La voce sopravvenienze passive di € 2.941,42 è costituita dalle rettifiche derivanti da partite pregresse.

La voce ratei passivi comprende gli stanziamenti relativi alle competenze maturate al 31/12/2017 per ferie, rol, festività e oneri afferenti al personale in forza.

Novara,

Il Tesoriere
Avv.to Piero Pollastro